

**8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 333.**

Conferimento incarico di consulenza per le esigenze del Dipartimento Sviluppo Economico al dr. Francesco D'Ambrosio, nato ad Avellino il 22 luglio 1963. Contratto di consulenza, spesa di Euro 54.227,97 (L. 105.000.000) grava per esercizio finanziario 2002/2003, sul capitolo S15501.

Pag. 27

**9 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 334.**

Conferimento incarico di consulenza per le esigenze del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile al dr. Paolo Gramiccia, nato a Roma il 29 giugno 1965. Contratto di consulenza, spesa di Euro 54.227,97 (L. 105.000.000) grava per esercizio finanziario 2002/2003, sul capitolo S15501.

Pag. 28

**10 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2002, n. 488.**

Comune di Ferentino (FR). Rettifica della D.G.R. n. 2165 del 19 aprile 1994 a seguito della sentenza T.A.R. Lazio n. 2314/96 (ricorso Casilina Sporting Club) .....

Pag. 32

**11 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2002, n. 532.**

Art. 13 legge n. 68 del 12 marzo 1999. Attribuzione incarico di direttore del Dipartimento Scuola Formazione e Lavoro di stipula delle convenzioni e di trasferimento dei fondi relativi alla fiscalizzazione degli oneri previdenziali e assicurativi nei riguardi degli istituti competenti all'applicazione dei benefici di legge. Attribuzione incarico al Direttore del Dipartimento Scuola Formazione e Lavoro di liquidazione ai datori di lavoro della agevolazioni di cui al comma 1, lettera C e al comma 3 dell'art. 13 della legge 68/99 .....

Pag. 33

**12 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2002, n. 534.**

Art. 13 legge 12 marzo 1999, n. 68. Regolamento delle modalità applicative riguardanti la procedura di concessione ai datori di lavoro e determinazione dei relativi limiti di disponibilità finanziaria per ciascuna provincia per l'anno 2001 .....

Pag. 36

**13 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2002, n. 582.**

Riapertura dei termini per la presentazione di progetti da parte dei comuni montani e loro consorzi per la realizzazione di opere, da finanziarsi con mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, così come previsto nella deliberazione 21 dicembre 2000 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, e criteri di priorità per la valutazione degli stessi .....

Pag. 40

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2002, n. 196.**

Integrazione al decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio n. 753 del 22 novembre 2000 concernente «Trasferimento beni immobili da reddito di cui agli artt. 65 e 66 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 alla comunione tra le aziende sanitarie locali del Lazio ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 18/1994 così come modificata dalla legge regionale 37/1998, Comune di Castiglione in Teverina (VT). Comunione tra le ASL del Lazio .....

Pag. 48

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2002, n. 214.**

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione del progetto di disinquinamento del Lago del Salto, 1° e 2° stralcio .....

Pag. 52

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2002, n. 215.**

Approvazione accordo di programma ex art. 34 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione del «Programma di recupero urbano ex art. 11, legge 493/93», nel Comune di Capena (RM) .....

Pag. 68

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2002, n. 216.**

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione dell'intervento denominato «Patto territoriale della Provincia di Latina - Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT), ditta Consorzio Cooperativa Agricola a r.l. Eurocirce per la realizzazione di un centro di condizionamento e conservazione di prodotti ortofrutticoli in località Borgo Montevero», in variante al P.R.G. ....

Pag. 73

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2002, n. 217.**

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione dell'intervento denominato «Patto territoriale della Provincia di Latina - Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT), legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 203 e 204: demolizione e ricostruzione dello stabilimento industriale di proprietà della Società Ditta Cabre snc», in variante al P.R.G. ....

Pag. 79

**DIREZIONE REGIONALE INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 6 maggio 2002, n. 94.**

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Cooperativa sociale GEA società cooperativa a responsabilità» con sede in Labico (RM). Sezione A .....

Pag. 85

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 6 maggio 2002, n. 95.**

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Cooperativa sociale GEA società cooperativa a responsabilità» con sede in Labico (RM). Sezione B .....

Pag. 86

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 6 maggio 2002, n. 96.**

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Mercato Aperto piccola società cooperativa» con sede in Anagni (FR). Sezione B .....

Pag. 87

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

03 MAG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

-----

ADDI' 03 MAG. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

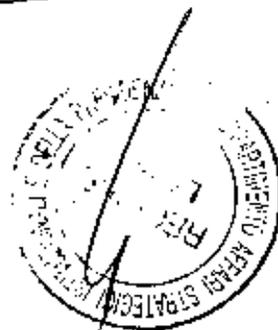
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI-SAPONARO

DELIBERAZIONE N° - 534 -

OGGETTO: Art. 13 Legge 12 Marzo 1999 n. 68, regolamento delle modalità applicative riguardanti la procedura di concessione ai datori di lavoro e determinazione dei relativi limiti di disponibilità finanziaria per ciascuna Provincia per l'anno 2001. - Deliberazione di concerto



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 13 Legge 12 Marzo 1999 n. 68, regolamento delle modalità applicative riguardanti la procedura di concessione ai datori di lavoro e determinazione dei relativi limiti di disponibilità finanziaria per ciascuna Provincia per l'anno 2001. - Deliberazione di concerto

### La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro, di concerto con l'Assessore alle Politiche per la Famiglia, Infanzia e Servizi Sociali.

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTO l'art. 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68, che istituisce il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, di seguito denominato Fondo, con apposita dotazione finanziaria annuale;

VISTO il primo comma del medesimo articolo, con cui si attribuisce agli uffici competenti il potere di concedere agevolazioni economiche, nei limiti delle disponibilità del Fondo, ai datori di lavoro che presentino programmi di inserimento lavorativo mirato dei disabili nell'ambito di convenzioni, stipulate con gli uffici medesimi secondo le modalità previste dall'articolo 11 della citata legge n. 68 del 1999;

VISTO il D.M. 13-01-2000, n. 91, recante norme per il funzionamento del suddetto Fondo, con il quale sono regolamentati i criteri e le modalità per la ripartizione fra le Regioni delle disponibilità finanziarie, nonché la disciplina dei procedimenti per la concessione delle agevolazioni di cui al citato art. 13;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2261 del 14/11/2000 con cui si adotta la regolamentazione delle modalità applicative riguardanti la procedura di concessione ai datori di lavoro e determinazioni dei relativi limiti di disponibilità finanziaria di ciascuna Provincia;

VISTO il Decreto Direzionale del 12/7/2001, registrato il 25/7/2001, al n° 1413, con cui il Ministero del Lavoro procede alla ripartizione ed assegnazione alle Regioni delle quote del Fondo ed attribuisce alla Regione Lazio la somma di Lire 5.927.252.089 (E. 3.061.170,23);

CONSIDERATO che, per effetto dei progetti di inserimento lavorativo di soggetti disabili approvati dalle Province ai sensi dell'art. 13 della legge 68/99, l'importo complessivamente utilizzato relativamente alle disponibilità finanziarie previste per l'anno 2000 ammonta a Lire 6.870.426.888 con un conseguente residuo di disponibilità del fondo di Lire 2.196.715.789 (E. 1.134.509,02);

CONSIDERATO quindi che l'importo complessivo attualmente disponibile per la concessione dei benefici previsti dall'art. 13 della legge 68/99 risultante dalla somma del residuo per l'anno 2000 e della quota assegnata alla Regione Lazio per l'anno 2001 ammonta a Lire 8.123.967.878 (E. 4.195.679,25) e che conseguentemente vanno individuati i limiti di disponibilità entro cui ciascuna Provincia, previa valutazione dei programmi di inserimento presentati, dovrà procedere alla concessione delle agevolazioni economiche su richiamate ai datori di lavoro che ne facciano richiesta entro il termine stabilito dal suddetto Decreto Ministeriale n. 91/2000;

TENUTO CONTO che per l'individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo per gli anni successivi al 2000 dovranno essere considerate l'entità e l'efficacia delle iniziative, poste in essere da ciascuna Provincia, finalizzate all'inserimento lavorativo dei disabili;

RITENUTO che, pertanto, la ripartizione per l'anno 2001 debba seguire i criteri impartiti dal Decreto Direzionale 12/7/2001 che prevede di destinare il 70% della somma disponibile in base al numero dei lavoratori effettivamente inseriti nel circuito lavorativo in ciascuna Provincia nell'ambito di particolari programmi di inserimento presentati nell'anno 2000 e assunti a predetto titolo attraverso la stipula di

convenzioni e per i quali il datore di lavoro ha ottenuto il beneficio della fiscalizzazione, totale o parziale, degli oneri contributivi ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge n. 68/99, nonché di ripartire il rimanente 30% residuo secondo gli indicatori definiti nella ripartizione dell'anno 2000, tenendo conto della popolazione residente in ciascuna Provincia e del rapporto tra numero di lavoratori disabili disponibili e quello dei lavoratori non occupati;

VALUTATA la necessità e l'urgenza di precisare le modalità applicative dei criteri di ammissione alle agevolazioni stabiliti dall'art. 6 del D.M. n. 91 del 13-01-2000;

VISTI i dati forniti dai competenti uffici delle Province;

VISTO l'art. 8 del citato D.M. n. 91, il quale prevede che le Regioni a cui siano state attribuite in bilancio quote del Fondo, anche mediante convenzioni da stipulare con gli Enti di Previdenza obbligatoria destinatari della contribuzione, stabiliscono termini e modalità omogenei di rimborso a favore dei datori di lavoro degli importi corrispondenti alla fiscalizzazione degli oneri contributivi e assistenziali concessa in esito all'approvazione dei programmi dedotti in convenzione;

RITENUTO che, per incentivare l'occupazione delle persone disabili, l'importo delle agevolazioni di cui trattasi resta fissato nella misura massima prescritta dalla legge 68 del 1999, all'art. 13, comma 1, lett. a) e b);

SENTITO il parere espresso dalla Commissione Regionale Tripartita di Concertazione e sentiti i rappresentanti delle Province nella riunione del giorno 6 dicembre 2001;

ALL'UNANIMITÀ

### DELIBERA:

1) - La quota del Fondo nazionale per i disabili assegnata alla Regione Lazio, integrata con la somma residua relativa all'anno 2000 pari ad Euro 1.134.509,02 (€ 2.196.715.789), è suddivisa tra le Province quali Enti deputati alla gestione del collocamento mirato che risultino in regola con gli adempimenti legislativi riguardanti la costituzione degli organismi di cui all'art. 6 della legge 68/99, secondo i medesimi criteri utilizzati per detta ripartizione dal Ministero del Lavoro nel Decreto Direttoriale del 12/7/2001, per gli importi e secondo lo schema di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente delibera.

La Regione previa verifica con la C.R.L., si riserva di modificare detti criteri a seguito di adeguata valutazione dei risultati conseguiti.

Detta suddivisione non comporta il trasferimento finanziario delle quote così individuate ma la semplice disponibilità delle stesse ai soli fini dell'ammissione dei programmi di inserimento mirato ai benefici di legge.

L'erogazione dei finanziamenti ai progetti ritenuti ammissibili da parte delle singole amministrazioni provinciali nel rispetto delle modalità di cui alla presente delibera, sarà effettuata dagli Istituti Previdenziali secondo le rispettive competenze e rimborsata ai medesimi Istituti dalla Regione in conformità agli accordi dedotti nelle convenzioni stipulate con gli stessi.

2) - I criteri per la valutazione dei programmi da ammettere alle agevolazioni sono quelli previsti dall'art. 6 del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n. 91 del 13-01-2000, ferma restando la riserva per i disabili psichici e intellettivi stabilita dalla lettera a) dell'art. 13 della legge 68 del 1999, la quale è fissata al 10 per cento della quota del Fondo assegnata alla Regione e, in caso di eventuale residuo, riutilizzata per il finanziamento degli altri programmi di inserimento mirato.

La valutazione dei programmi spetta alle Province, che la esercitano tramite gli uffici competenti di cui al combinato disposto degli artt. 6 e 13 della legge 68 del 1999.

Detta valutazione avviene tenuto conto, in primo luogo, del criterio di precedenza stabilito per quei programmi di cui alla lett. a) dell'art. 6 del D.M. n° 91 del 13-1-2000, che prevedono l'avviamento lavorativo dei disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento, in particolare psichici e intellettivi, questi ultimi nei limiti della predetta riserva, fatti salvi programmi eventualmente eccedenti le disponibilità finanziarie di cui alla riserva stessa, i quali possono, comunque, essere ammessi alle agevolazioni nel rispetto dei criteri generali.

In via sussidiaria l'ammissione alle agevolazioni viene concessa tenuto conto del maggior numero di requisiti soddisfatti e, in ogni caso, attribuendo priorità a quei programmi di inserimento mirato che prevedano l'assunzione di lavoratori disabili impiegati in attività socialmente utili.

Ai fini della valutazione le fattispecie individuate ai punti b), c), d) ed e) dell'art. 6, comma 1, del precitato D. M. n° 91/2000 devono considerarsi equivalenti;

A parità di requisiti, la valutazione deve tenere conto in via esclusiva del criterio cronologico relativo alla data di presentazione della domanda per la stipula della convenzione, purché detto atto sia accompagnato dalla contestuale o successiva istanza di ammissione alle agevolazioni previste.

3) - Il termine ultimo di presentazione delle domande di cui all'art. 6 del D.M. n° 91 del 13.1.2000 nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 11 della L. 68/99, resta fissato alla data del 31.10.2001.

4) - Le Province, individuati i programmi per i quali risulti l'idoneità a beneficiare delle agevolazioni di cui trattasi, provvedono alla formulazione di apposita graduatoria con la precisazione dei programmi ammessi a beneficio nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate.

Le agevolazioni sono concesse dalle Province nella misura massima prescritta rispettivamente dalle lettere a) e b) della legge 68/99 e sono conteggiate per ogni singolo programma in misura pari all'intero ammontare della fiscalizzazione, per l'importo e per il periodo complessivamente concessi come beneficio. Per ogni programma di inserimento approvato, i servizi provinciali competenti emanano apposito provvedimento motivato con la precisazione dei dati anagrafici e fiscali identificativi sia del datore di lavoro che del soggetto disabile assunto, il giorno dell'assunzione, la tipologia contrattuale applicata nonché una prima proiezione dell'importo complessivo riguardante il beneficio applicato, distinto per tipologia di intervento e ne curano la trasmissione agli istituti competenti, alla Regione Lazio e all'Agenzia Lazio Lavoro.

5) - Le Province, espletate le procedure di cui all'art. 7 del precitato D.M. n° 91 e definiti eventuali ricorsi, entro la data del 31.12.2001 trasmettono alla Regione e agli Istituti Previdenziali competenti le schede di monitoraggio di cui all'allegato "B" della presente delibera, debitamente compilate, con l'elenco dei programmi ammessi e con l'indicazione della prima proiezione della misura del beneficio economico applicato, suscettibile di ulteriore precisazione e definizione da parte degli istituti medesimi.

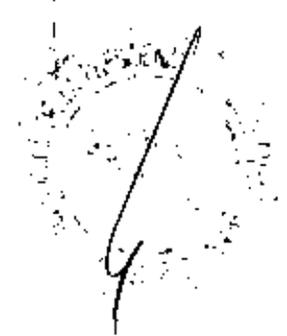
Eventuali somme non utilizzate da talune Province vengono eventualmente riattribuite dalla Regione ad altre Province che ne facciano richiesta, con successivo provvedimento direttoriale, secondo i criteri fissati dalla presente deliberazione, oppure con deliberazione di Giunta Regionale, vengono fatte contribuire nella quota parte del Fondo nazionale per il lavoro dei disabili attribuita dal Ministero del Lavoro alla Regione Lazio per l'anno successivo.

6) - Gli uffici competenti della Regione Lazio e l'Agenzia Lazio Lavoro forniscono alle Province, durante la fase istruttoria riguardante la valutazione dei programmi, la necessaria assistenza a garanzia di uniforme applicazione sul territorio regionale della presente deliberazione.

7) - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e successivamente diffuso tramite rete informatica Internet sul sito "www.sirio.regione.lazio.it".

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

01 - 109 2302



alla DELIB. N. 534  
 del 3 MARZO 2002

ALLEGATO "A"

Residuo fondo 2000	E. 1.134.509,02
Fondo 2001	E. 3.061.170,23
Totale	E. 4.195.679,25

TABELLA DI RIPARTIZIONE FONDO ANNO 2001

PROVINCIA	popolazione residente	%	90% delle risorse assegnate	A (**) Disabili iscritti	B (**) Coll. Ord. iscritti	A/B Rapporto Valore %	Correttivo		Totale 10% "quota fissa"	Disabili iscritti		70% delle risorse	TOTALE
							Scostam. Media	Quota a 30% del 30		N.	%		
FROSINONE	494.019	9,38	205.747.610 E. 106.259,78	5.135	101.147	5,076	-1.359	-9942782	L. 48.743.807 E. 25.174,07	14	10,935	621.849.122 E. 321.158,26	867.392.193 E. 447.970,68
LATINA	510.109	9,89	212.547.372 E. 109.771,55	4.343	92.121	4,714	-1.721	11324892	L. 48.743.807 E. 25.174,07	10	7,81	444.137.324 E. 229.377,78	694.098.347 E. 358471,86
RIETI	150.587	2,87	62.952.627 E. 32.512,32	2.322	26.292	8,831	2.396	13758871	L. 48.743.807 E. 25.174,07			0	127.458.441 E. 65.626,79
ROMA	3.817.133	72,51	1.580.486.059 E. 821.417,49	40.845	619.714	6,59	0,155	1019994	L. 48.743.807 E. 25.174,07	100	78,125	4.442.794.933 E. 2.294.512,09	6.083.038.499 E. 3.141.627,71
VITERBO	292.229	5,56	121.737.660 E. 62.872,26	3.115	44.700	6,968	0,533	3607380	L. 48.743.807 E. 25.174,07	4	3,125	177.996.135 E. 91.927,33	351.979.398 E. 181.762,19
TOTALE	5.264.077	100	L. 2.192.471.328 E. 1.132.833,4	55.760	883.974	1,456 media il litr.		66904398	L. 243.719.035 E. 125.670,35	128	100	5.686.777.514 E. 2.936975,48	(*) 8123987878 E. 4.195.679,25

(\*) Si precisa che sono stati apportati arrotondamenti degli importi complessivamente attribuiti nell'ordine di Lire 5264 pro capite

(\*\*) I dati sono stati forniti dai competenti uffici delle Province.



fog. 1 di 1